

# Simonelli nell'Europa di Beethoven

ALESSANDRO ZACCURI |

Mozart è morto da diversi anni, ma alla locanda di Heiligenstadt il suo passaggio se lo ricordano bene. Appese alla parete ci sono ancora le carte con cui il maestro giocò a Mercante in Fiera, compresa quella su cui è raffigurata una piramide. Simbolo che non compare di solito nel mazzo, ma non è detto che l'eccezione nasconda un intento iniziatico. E se così fosse, invece? Se avesse ragione Emanuel Schikaneder, l'impresario che per Mozart scrisse il libretto del *Flauto Magico* e che adesso si aggira invecchiato tra Vienna e la campagna, in cerca di nuovi discepoli da trascinare nella fantomatica impresa degli Illuminati? Anche Ludwig van Beethoven è stato incidentalmente sfiorato dalle lusinghe di Schikaneder, alle quali si è però sottratto molto presto. Reso ancora più scorbutico dalla sordità e intanto sempre più determinato a portare a termine il grandioso progetto della propria opera, nell'estate del 1808 il compositore dell'*Eroica* non vuole più saperne di cabale e saperi perduti. Cerca solo il rapporto con la natura, l'intuizione originaria, lo spiraglio di bellezza che può aprirsi ovunque, in modo imprevisto, grazie alla melodia improvvisata da un pastore o alla canzone intonata da una ragazza dal nome di fata. È su questa contrapposizione tra evidenza della realtà e illusione del segreto che si basa la trama di *Cercando Beethoven* di Saverio Simonelli, primo romanzo di un autore che finora ha mostrato doti innegabili di saggista e di narratore per ragazzi. La voce narrante è quella di Wilhelm, aspirante musicista di buona famiglia. Il giovanotto ha il dono di comprendere in profondità una partitura, eppure non è sicuro di riuscire a interpretarla come sarebbe giusto. Ad accrescere i suoi dubbi contribuisce l'incontro con Andreas, il cui talento di esecutore è pari solo all'inquietudine. Insieme con Queenia, una ragazza che porta con sé la grazia e il mistero di una favola elisabettiana, i due si metteranno sulle tracce di

Beethoven, che proprio a Heiligenstadt sta trascorrendo la villeggiatura. Intorno a loro l'Europa è in tumulto, Napoleone si prepara ad attaccare nuovamente l'Austria, forse non sarebbe il momento più adatto per innamorarsi, né per inseguire la chimera dell'arcano manoscritto che lo stesso Beethoven pare custodisca in un cassetto. Ma i tre sono giovani e Wilhelm, in un certo senso, è il più giovane di tutti, perché è il più disposto a lasciarsi meravigliare dalla vita, senza sovrapporre agli eventi lo schema esoterico che Andreas, al contrario, si ostina a perseguire. Condotto con spontanea eleganza, *Cercando Beethoven* è un racconto che lascia intravedere in controluce un lavoro approfondito sulle fonti, non soltanto per quanto riguarda la vicenda biografica e artistica di Beethoven, ma anche nel riferimento ai classici del romanzo di formazione, da *La vocazione teatrale di Wilhelm Meister* di Goethe fino al non meno sintomatico *Andreas o i riuniti* di Hugo von Hofmannsthal, dal quale sembra provenire il nome di uno dei protagonisti. Molta letteratura sullo sfondo, dunque, e un orecchio finissimo, che ci fa in modo che la *Quinta Sinfonia* ci sorprenda come se mai, prima d'ora, ci fosse capitato di ascoltarla.

Saverio Simonelli

**Cercando Beethoven**

Fazi. Pagine 320. Euro 18,00

